

La polemica

“Cancellati i corsi per le famiglie”
Il Comune: “Priorità agli asili nido”

CRISTIANA SALVAGNI

VOLEVA avviare un corso prematrimoniale per le coppie e un laboratorio che aiutasse le famiglie a gestire le crisi ma è stato annullato il bando della precedente amministrazione comunale che stanziava 85mila euro per sperimentare, nel Municipio X, un progetto pilota di servizi sociali.

SEGUE A PAGINA XVI



Testo che misura lo spazio

Municipio X, cancellati i corsi per le famiglie
Il Comune: “Fondi dirottati agli asili nido”

(segue dalla prima di cronaca)

CRISTIANA SALVAGNI

LA REVOCA è arrivata con un provvedimento dirigenziale datato primo agosto che cancella la gara, non ancora aggiudicata, per selezionare soggetti del terzo settore disponibili a attuare il piano “Famiglia a 360°: diventiamo famiglia e cresciamo in famiglia”.

«Siamo stati avvertiti con un fax e non abbiamo ricevuto alcuna spiegazione» protesta Emma Ciccarelli, presidente del **Forum Famiglie** Lazio, unica associazione ad aver presentato una proposta.

«Aspettavamo la firma, avevamo già cominciato a lavorare al progetto: ora abbiamo chiesto un incontro con l'assessore Alessandra Cattoi per capire i motivi del dietrofront, ma chiederemo di parlare anche con il sindaco Marino» annuncia. «In un momento storico come questo in cui le famiglie sono così isolate e incapaci di gestire i conflitti, come ci dicono purtroppo tanti fatti di cronaca, dalla violenza sulle donne ai disagi degli adolescenti, sarebbe importante evitare che i nuclei si chiudano, che arrivino a esplosioni drammatiche. Siamo preoccupati — continua Ciccarelli — perché con la pre-

cedente amministrazione abbiamo avuto una buona collaborazione nella prevenzione del disagio e vorremo continuare su questa strada. Farlo avviando un progetto



pilota sul municipio con la natalità più alta della città sembrava un buon modo».

«Nessuna intenzione di abbassare la guardia sulla tutela delle famiglie», spiegano dal Comune. «Ma la crisi obbliga a fare una ricognizione finanziaria e per ora l'assessorato alla Scuola e ai servizi educativi ha ritenuto fondamentale cancellare quelle spese non indirizzate ai servizi essenziali, per dirottarle sulle priorità, come è per esempio la garanzia di un posto all'asilo nido». Non solo: «L'impostazione del bando non era in linea con la gestione della nuova amministrazione. Stiamo pensando a una pianificazione più organica di sostegno, per aiutare tutte le famiglie su tutto il territorio. Mai è stato messo in dubbio il presupposto di rivolgere l'attenzione alla tutela di coppie e adolescenti in difficoltà».